

BUON GUSTO SI CELEBRA L'UNITÀ E IL PELLEGRINO NAZIONALE

Doppia festa a Forlimpopoli

Doppia ricorrenza alla quindicesima edizione della Festa Artusiana di Forlimpopoli, al di là del Passo del Muraglione. Quest'anno infatti l'evento ha avuto maggiore importanza del solito data la concomitanza dei 150 anni dell'Italia Unita e i 100 anni dalla scomparsa del grande scrittore e gastronomo Pellegrino Artusi che proprio a Forlimpopoli è nato. L'importanza che viene riconosciuta all'Artusi è quella di essere un autore che, da Firenze, lancia l'Unità d'Italia a tavola. Questa riflessione riguarda da un lato la lingua usata, il fiorentino, e dall'altro la cucina, intesa come sistema di

comunicazione universale, ed è stato quindi a ragione detto che "La scienza in cucina" ha fatto per l'unificazione nazionale più di quanto non siano riusciti a fare i "Promessi sposi" del ben più letterato Manzoni. La festa quest'anno ha visto un'affluenza di oltre 12mila persone che hanno potuto degustare i piatti tipici nei 47 ristoranti sparsi per le strade, hanno visitato la Casa Artusi e il Museo e assistito agli spettacoli organizzati nelle piazze o nella Rocca, intorno a cui tutto gravitava. Forte la presenza di toscani, tra cui la Coldiretti regionale e il Cenacolo degli Sparecchiatori, con specialità fiorentine come insalata

di trippa e lampredotto.

Quest'anno il premio Artusi, che attribuisce a un personaggio che a qualsiasi titolo si sia distinto per l'originale contributo dato alla riflessione sui rapporti fra uomo e cibo, è stato consegnato ad Oscar Farinetti "il mercante di utopie". Durante questa speciale edizione sono stati consegnati i premi Marietta (in memoria della fedele cuoca di Pellegrino Artusi) a Michele Serra e ad honorem a Paola Gho.

Severi in Corriere 2008

Giovani mani, sapere antico



Insipida festa a Forlimpopoli: i frati e i trucchetti in cucina



**cantine
BORGHI
MARIO**